

BASTIA MEZZO ETTO DI «ERBA» IN BUSTINE NELLA CASA DI UN PREGIUDICATO

Gli agenti prendono 'Zizi' con la «Marija»

ARRESTATO per detenzione e spaccio di droga e anche per ricettazione D.L.L., giovane di 30 anni originario della Campania.

Sono stati gli uomini del Commissariato di Assisi a far scattare le manette ai polsi del giovane, in seguito ad una perquisizione nella sua abitazione a Bastia eseguita alle 12,30 mentre il sospettato era ancora a letto.

Gli agenti hanno trovato 50 grammi di marijuana, divisa in 14 bustine, nascoste in parte nella camera da letto, altre all'interno della calotta del cambio della sua auto e un'altra quota celata sotto la sella del motorino.

Sono stati sequestrati anche 700 euro in contanti,

ritenuti frutto dello spaccio. Il giovane nullafacente, già noto agli investigatori, è soprannominato «Zizi»; proveniente dal Napoletano e domiciliato prima ad Assisi, da qualche tempo è venuto ad abitare a Bastia. Gli agenti ritengono che la sua attività di spaccio si estendesse a tutto il comprensorio assiate.

L'accusa nei suoi confronti, come si diceva all'inizio, oltre che per detenzione e spaccio è anche di ricettazione, perché trovato in possesso di un timbro risultato rubato nello studio di un medico lo scorso dicembre.

L'arresto è stato già convalidato dal magistrato e oggi il giovane sarà processato per direttissima.

m.s.



BASTIA

Sottopassi Aristei e Marchi «se le danno»

BORDATA polemica di Rosella Aristei, leader delle Liste civiche, contro la Giunta comunale per le incertezze sul problema dei sottopassi ferroviari. In particolare per quello di via Firenze, che ha dato il destro all'assessore Marchi per attaccare i suoi colleghi di giunta «per i battibecchi e i pettegolezzi». «Dica allora l'assessore Marchi dove sono gli errori e chi li ha commessi: servirà ai cittadini per capire come la pensa questa giunta, soprattutto ora che siamo vicini alle elezioni». Questo l'invito di Aristei che, invece, ribadisce la scelta delle Liste civiche per il sottopasso di via Irlanda, ritenuto una priorità. Se ne parlerà nelle prossime settimane in Consiglio comunale se, come ha annunciato il sindaco Lombardi, il Piano di recupero dell'area ex Giontella, fermo ormai da un paio d'anni, verrà ripresentato con un progetto di dimensioni più «contenute». E' bene ricordare che su questa area sono già stati adottati due progetti: il primo all'epoca del sindaco Bogliari, operativo, e successivamente un secondo della giunta Lombardi ampliato all'area circostante (vedi ex piscina), che però non ha ottenuto il via libera della Provincia. L'ipotesi di recupero, oltre ai problemi burocratici, ha incontrato anche il «no» di molti cittadini che hanno dato vita a due comitati: uno per la scuola nell'area Giontella, e l'altro a tutela dei residenti. Entrambi attendono da molti mesi risposte definitive, anche su viabilità e sottopasso.

m.s.



ASSISI

I luoghi del Poverello sono i 'volani' umbri

Turismo religioso, i dati di una ricerca

TURISMO religioso, la 'fede' tira, ma...Il volume di 'traffico' in Assisi nell'anno appena concluso, terreno di scontro fra governo cittadino (che invitava ad aspettare dati definitivi) e minoranza (che evidenziava cali e tendenze preoccupanti nel movimento relativo alla città di san Francesco), segna un passaggio da tenere in considerazione e che è destinato a far discutere.

Infatti, nella «top ten» dei luoghi della fede cattolica giudicati più visitati dalla Segreteria Pellegrinaggi Italiani del centro-nord, la basilica di san Francesco di Assisi e il santuario della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli si classificano al secondo e terzo posto con 3 milioni di visitatori alle spalle della santa Casa di Loreto. Varia solo la percentuale dei pernottamenti sul totale: il 40% per Assisi, il 30% per Santa Maria degli Angeli.

I dati, frutto della ricerca 2008 commissionata da «Aurea» (la Borsa del turismo religioso e delle aree protette che si svolge a Foggia) e realizzata dall'Istur (sponsor l'Enit e la Bit 2009), evidenziano un giro di affari notevole. Si parla infatti di 12 milioni di pellegrini che scelgono i luoghi di culto del centro-nord per un giro di affari indotto che supera

un miliardo e duecentomila euro fra Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria, con quest'ultima regione che si trova a fare la parte del leone visto che nella classifica dei primi dieci luoghi più visitati dai turisti della fede ci sono, oltre alle basiliche di Assisi e Santa Maria degli Angeli anche Cascia (2 milioni di visitatori con il 50% di pernottamenti), e Norcia (50.000 visitatori); le altre località interessate dalla graduatoria sono i santuari della Madonna della Bonora (a Montefiore Conca, in provincia di Rimini), quello della Beata Vergine del Rosario (Fontanelato, Pr), san Giuseppe da Copertino a Osimo (An), la casa di santa Caterina a Siena, del Ss Crocifisso a Longiano (Forlì-Cesena).

Per quanto riguarda i santuari di Assisi appare però necessario un raffronto con dati omogenei relativi agli anni precedenti; in considerazione soprattutto del fatto che, spesso, si parla di un volume di 5-6 milioni di visitatori. Ecco allora che i dati relativi agli arrivi e alle presenze saranno utili per comprendere meglio il turismo di Assisi (che è sì legato alla fede, ma anche all'arte, alla cultura e alla storia), stabilirne l'andamento e mettere in campo eventuali iniziative di promozione.

M.B.

ASSISI

Ecco l'«Incubatrice»

TEMPO di crisi, arriva l'«Incubatrice». La difficile situazione economica internazionale e i suoi effetti a livello locale, in particolare sulla principale 'industria' del territorio, il turismo, occupava uno dei punti del consuntivo di metà mandato della Giunta Ricci. Fra i sostegni che saranno messi in campo, nello specifico in favore di giovani alle prese con la necessità di avviare un'attività, ci sarà il Progetto «Incubatrice», giunto a compimento. «Ha come obiettivo di mettere a disposizione, per un certo numero di anni, a prezzi inferiori a quelli di mercato, una decina di locali a S. Maria degli Angeli — spiega il vicesindaco Giorgio Bartolini —; sono quelli che costituiscono il fabbricato posto lungo la ferrovia, davanti all'ex opificio Montedison. Saranno destinati a giovani del Comune di Assisi che volessero intraprendere attività artigianali, tradizionali, innovative o artistiche».

TODI IL CONSIGLIERE COMUNALE CAPRINI (RIFONDAZIONE) SULLE AUDIZIONI A PERUGIA

«Perché in Regione pianificano la sanità senza di noi?»

IL CONSIGLIO regionale snobba Todi e tutta la Media Valle del Tevere nella prima fase di partecipazione sul nuovo Piano Sanitario Regionale. E ciò nonostante le problematiche legate al vecchio e nuovo ospedale. E' questa l'accusa che l'esponente di Rifondazione, il consigliere comunale Andrea Caprini, muove alla Regione, invitando al contempo il sindaco Ruggiano ad attivarsi per inserire Todi nel calendario degli incontri. «Tra le città individuate per gli incontri pro-

mossi dalla III Commissione di Palazzo Cesaroni (nella foto) — afferma Caprini — non figurano né Todi né altri Comuni del nostro territorio. Se la logica seguita per il calendario degli appuntamenti è quella di tenere un incontro per ogni Asl, non comprendiamo come mai due incontri sono previsti a Perugia, mentre la Media Valle del Tevere non viene presa assolutamente in considerazione». «Al di là dell'organizzazione dei servizi sanitari regionali — aggiunge — il no-

stro territorio presenta specificità e problematiche per le quali sarebbe auspicabile massima attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni regionali». «Non vorremmo — conclude — che Todi, in particolare, sia stata volutamente tenuta fuori per evitare un confronto diretto con la città sulle vicende, da noi puntualmente denunciate, attinenti al depauperamento dei servizi sanitari sul territorio».

S.F.

